

Città presidiata, il corteo lancia scarpe e vernice alle banche

→ **Nessuno scontro** La manifestazione dei Cobas e degli studenti dopo i timori della vigilia
→ **Blitz contro Brunetta** Davanti al ministero scagliati petardi. Momenti di tensione a via Cavour

«Siamo in 50mila» dice Bernocchi. In piazza anche i movimenti per il diritto alla casa. Dal palazzo. «Siamo partiti all'alba, per portare la nostra solidarietà agli studenti de La Sapienza. Anche noi abbiamo subito cariche in università il 10 febbraio scorso, durante una manifestazione contro le Foibe. L'Onda non si ferma con i manganelli». È sempre il protocollo ad essere nel mirino degli altri tre blocchi «non autorizzati» scesi in piazza ieri, quelli di Action, Bloc-De Lollis, Piazza Porta Pia e Stazione casa, confluiti a La Sapienza da via

«Certo, siamo in piazza perché condividiamo la piattaforma del sindacato di base contro la crisi, i tagli alla scuola, la precarietà sul lavoro», ripete Allosha, fedpa col capufficio e accento meridionale, gli vanissimo studente di Lettere, mentre tra la fontana e l'edicola, inizia no a radunarsi i manifestanti. «Ma partiamo da piazzale Aldo Moro sotto la libertà del movimento, contro un protocollo che limita la democrazia», incalza. Mentre parla, un

cipale. Tanto da arrivare al paradosso che la temuta sfilata dell'Onda Verde si pacifica dell'intera giornata. A darci appuntamento direttamente a piazza della Repubblica, era stato, invece, lo «Spezzone unitario degli studenti e dei lavoratori della formazione

ne». Una serie di sigle (tra cui i collettivi di Tor Vergata e Roma Tre, ma anche molte organizzazioni studentesche de La Sapienza) considerate alla vigilia colpevoli di una «spaccatura» nel movimento. «Una versione

PROTESTA PRC

Con uno striscione calato dalle mura della nuova struttura del mercato Tironale, in via Andrea Doria, alcuni militanti del Prc hanno voluto protestare contro i ticket sanitari della Regione.

inaccettabile», protesta Lorenzo, mentre distribuisce i suoi volantini. «Abbiamo solo deciso di unirli con forza e da subito ai lavoratori, perché è questa la ragione principale per cui oggi si scende in piazza».

VERSO PIAZZA NAVONA
Da via Cavour a piazza Venezia, il clima della piazza, intanto, cambia. Finoma a farsi molto teso all'altezza di piazza Santa Maria Maggiore. Soprattutto dallo spezzone dei movimenti per il diritto all'abitare, infatti, si staccano piccoli gruppi di manifestanti che iniziano a imbrattare i muri di slogan contro il G8 e contro le forze dell'ordine. Da lì prende il via una serie di «azioni dimostrative» con lancio di vernice rossa, uova e in qualche caso pietre e bottiglie contro le sedi di banche e compagnie assicuratrici. Il momento di massima tensione arriva a piazza dell'Esquilino, davanti alla basilica di Santa Maria Maggiore, in direzione di via Nazionale. Un gruppo di manifestanti in-